



[ COORDINAMENTO DI GIANNI GNUDI ]

# Barbabietola, la coltura prova a rilanciarsi

**L**a campagna saccarifera 2011 è stata caratterizzata da una significativa flessione delle superfici investite e da connotati molto positivi sotto il profilo produttivo e della valorizzazione del prodotto.

La fase di raccolta degli impegni di coltivazione 2011 era stata penalizzata dai deludenti risultati del 2010, uniti a un prezzo iniziale in quel momento ancora non particolarmente allettante, frutto della decadenza degli aiuti nazionali e comunitari. Tali misure temporanee di sostegno erano state concesse all'Italia all'atto dell'introduzione dell'attuale Ocm zucchero per un periodo di cinque anni e precisamente dal 2006 al 2010.

La percezione di tale ammanco, è stata amplificata dall'estenuante protrarsi dei tempi di pagamento degli aiuti nazionali relativi alle annate 2009 e 2010. Situazione, purtroppo, non ancora risolta, nonostante il grande impegno di tutta la filiera.

Queste condizioni, maturate in un contesto caratterizzato dalla pressione competitiva delle altre colture ha dissuaso molti bieticoltori dal rinnovare gli impegni di coltivazione 2011. Ciò, nonostante gli sforzi economici delle associazioni bieticole, impegnatesi a quasi quadruplicare

## Superfici ai minimi.

### Le buone rese del 2011 viatico per un aumento degli ettari nel 2012

il valore dell'opzione polpe e nonostante gli interventi finanziari, introdotti a varie riprese, delle industrie saccarifere (integrazione di 250 €/ha per Eridania Sadam e incentivo alla semina di circa 140 €/ha per Italia Zuccheri/Coprob).

L'esito finale del 2011 ha visto il consolidarsi di una superficie nazionale inferiore ai 50mila ettari, a fronte di un potenziale produttivo pari a circa 60mila ha. Nonostante un andamento stagionale non del tutto favorevole, l'annata 2011 è stata caratterizzata da livel-

li produttivi apprezzabili in tutti i comprensori del Centro Nord. Risultati, in larga misura, ascrivibili alle ottime performance polarimetriche. In particolare nel comprensorio emiliano-veneto di Coprob sono state realizzate produzioni medie prossime ai risultati delle nazioni Nord europee più vocate: circa 10,5 tonnellate di saccarosio per ettaro coltivato.

Sotto l'aspetto economico, nonostante la soppressione degli aiuti, nel 2011 la valorizzazione della barbabietola da zucchero risulta superiore a quella delle precedenti campagne. Questo grazie a integrazioni e incentivi messi a disposizione dalle società saccarifere e all'impegno delle associazioni bieticole nella valorizzazione suppletiva della spettanza polpe, attraverso la conversione energetica delle medesime negli impianti per la produzione di biogas. Queste componenti economiche, unitamente all'erogazione di un importo articolo 68 pari a 300 euro per ettaro, assicurano un livello di valorizzazione complessivo della barbabietola da zucchero compreso fra 41 e 43 €/t circa al Centro Nord e di 44,22 €/t al Sud (valori riferiti al 16% di polarizzazione, al netto della tassa di produzione di 0,78 €/t).

## [ PROSPETTIVE 2012/13

Per la prossima campagna bieticolo-saccarifera 2012/13 le prospettive di valorizzazione sono ulteriormente migliorate. Nel mese di luglio è stato

[ **TAB. 1 - QUOTE E SUPERFICI PER SOCIETÀ (2011/12)**

SOCIETÀ	STABILIMENTI	QUOTE ZUCCHERO (T)	SUPERFICI (HA)
Eridania Sadam	San Quirico	140.000	8.600
Co.Pro.B.	Pontelongo Minerbio	284.053	27.000
Zucc. Del Molise	Termoli	84.326	11.500
<b>TOTALE</b>		<b>508.379</b>	<b>47.100</b>

## [ FUTURO Partita aperta a Bruxelles

La prospettiva del settore bieticolo-saccarifero è strettamente legata all'evoluzione delle norme europee. L'attuale assetto infatti va in scadenza l'1 ottobre 2015 e la proposta di nuovo ordi-

namento è già sul tappeto, presentata dalla Commissione Ue all'interno del pacchetto di riforma della Pac, la cui approvazione è prevista per la fine del 2013: dunque, non così lontano in riferimento ai margini di manovra degli operatori.

Nel merito, la Commissione propone un radicale cambiamento rispetto al passato storico e l'abolizione del regime delle quote, insieme a tutto il corollario di norme sulla gestione del mercato e sulle importazioni, oltre che sui rapporti interprofessionali tra industria e bieticoltori.

I bieticoltori e gli industriali europei insorgono contro questa logica che indebolirebbe la produzione e il suo peso sul mercato interno (sceso all'85% circa, dopo la riforma del 2006), senza concedere di fatto compensazioni su quello internazionale, dove il divario di competitività nei confronti dei produttori di canna è tuttora elevato.

Le associazioni bieticole (Anb in primis) ritengono inaccettabile l'ipotesi di cambiare le regole del gioco in corsa e si adopereranno, con forza, per modificare la proposta di riforma di settore avanzata dalla Commissione. Tra l'altro il timing proposto dalla Commissione stessa, appunto il 2015 e i tempi di approvazione della riforma, prevedibilmente non prima della seconda metà del 2013, imporrebbero agli operatori margini di manovra inaccettabili tra momento decisionale e sua applicazione, con la sola campagna 2014/2015 a fare da cuscinetto. Veramente troppo poco. Si rischia il collasso del sistema produttivo bieticolo-saccarifero con probabili effetti per i consumatori, a causa di aumenti dei prezzi dello zucchero.

Sul piano normativo, appare necessario battersi a Bruxelles – in profonda sintonia con la Cibe-Confederazione europea dei bieticoltori – per sostenere la continuità degli attuali assetti. Per Anb l'obiettivo è il mantenimento del regime delle quote zucchero e del prezzo minimo della bietola almeno fino al 2020 e il mantenimento degli strumenti per la gestione del mercato e delle importazioni collegati al regime stesso. ■

### [ UNIONE EUROPEA A 27, LE PREVISIONI 2011/2012

Quote zucchero, superfici e produzione

STATO	QUOTA (R 513/2010)	SUPERFICI (.000 HA)	RESE (T/HA)	PRODUZIONE (T)	RIPORTO 2011/12 (T)	PROD. TOTALE (T)
Belgio	676.235	64	13,4	863.658	0	863.658
Cechia	372.459	58	9	520.229	138	520.367
Danimarca	372.383	40	11,8	472.157	0	472.157
Germania	2.898.256	396	11,3	4.471.552	44.811	4.516.363
Grecia	158.702	6	6,7	130.000	nd	130.000
Spagna	498.480	46	11,8	536.042	nd	536.042
Francia*	3.437.031	359	13,8	4.960.000	11.092	5.221.092
<b>ITALIA</b>	<b>508.379</b>	<b>54</b>	<b>8,3</b>	<b>449.502</b>	<b>49.347</b>	<b>498.849</b>
Lituania	90.252	17	7,5	127.104	4	127.107
Ungheria	105.420	13	9,3	123.993	0	123.993
Olanda	804.888	73	13,9	1.005.700	0	1.005.700
Austria	351.027	47	8,8	409.352	0	409.352
Polonia	1.405.608	197	8,7	1.710.688	0	1.710.688
Portogallo**	9.953	-	-	714	0	714
Romania	104.689	19	7,4	137.989	189	138.178
Slovacchia	112.320	18	10,3	181.899	nd	181.899
Finlandia	80.999	15	5,9	85.778	4.023	89.800
Svezia	293.186	40	10,2	406.530	2.674	409.204
Regno Unito	1.056.474	99	12,8	1.263.891	nd	1.263.891
<b>TOTALE</b>	<b>13.336.741</b>	<b>1.559</b>	<b>11,6</b>	<b>18.106.777</b>	<b>112.278</b>	<b>18.219.055</b>

\* comprendente i territori d'oltremare; \*\* Azzorre; nd = non disponibile  
Fonte: comunicazione degli Stati membri alla Commissione europea

siglato un innovativo accordo interprofessionale con il gruppo Eridania Sadam. Il medesimo getta le basi per il consolidamento della bieticoltura e dell'intero comparto saccarifero. Per le aree tradizionali di produzione l'intesa prevede un prezzo minimo garantito di 50 euro a tonnellata di bietola, con possibilità di ulteriori incrementi legati all'aumento del prezzo dello zucchero. L'intesa per la prossima annata è stata raggiunta anche nel comprensorio di Termoli, con un prezzo minimo garantito di 55 €/t

nelle aree più vicine allo stabilimento, mentre sono già state tracciate le linee guida dell'accordo Coprob, che prevederà un prezzo in grado di garantire la stabilità dell'approvvigionamento dei bacini bieticoli di competenza.

Grazie a questi presupposti si registra una rinnovata fiducia dei produttori, evidenziata dalle adesioni attualmente raccolte per la coltivazione 2012, che lasciano ipotizzare il completo recupero della flessione di super-

### [ TAB. 2 - I DATI DELLA CAMPAGNA 2011/12

SOCIETÀ	ZUCCHERIFICI	CAMPAGNA (GIORNI)	PESO NETTO (T)	SACCAROSIO (T)	TARA (%)	POL. (%)	PRODUZIONE DI ZUCCHERO (T)	RIPORTO DA 2010 (T)	PRODUZIONE PIÙ RIPORTO (T)
Eridania Sadam	San Quirico	39	466.304	76.521	10,15	16,41	64.000	7.330	71.330
Co.Pro.B.	Pontelongo Minerbio	60 71	259.105 1.318.815	42.174 218.901	9,07 9,52	16,28 16,60	35.000 183.000	2.013	220.013
Zucc. Del Molise	Termoli	79	456.497	77.696	8,15	17,02	62.000	-	62.000
<b>TOTALE</b>			<b>2.500.721</b>	<b>415.292</b>	<b>9,35</b>	<b>16,61</b>	<b>344.000</b>	<b>9.343</b>	<b>353.342</b>

Per il gruppo Coprob i valori di tara riportati indicano la somma della tara di restituzione e la tara di laboratorio.  
Fonte: elaborazioni di Giovanni Bellettato (responsabile divulgazione tecnica Anb)

## PAC 2012 Aiuto alle varietà caratterizzate

**A** partire dalla domanda Pac 2012, un aiuto al massimo di 400 euro/ha potrà essere corrisposto a titolo di sostegno specifico per il miglioramento della qualità dello zucchero secondo quanto previsto dall'art. 68 del Reg. (CE) N.

73/2009. Per il 2012 la somma destinata complessivamente a tale categoria di aiuto specifico ammonta a € 19,7 milioni di euro e lo stesso importo è previsto anche per gli anni successivi.

### VARIETÀ A SEMINA AUTUNNALE

NOME	CASA SEMENTIERA	NOME	CASA SEMENTIERA
Murray	Lion Seed	Monauta	SESVanderHave
Susan	Betaseed	Autave	SESVanderHave
Vero RT	Betaseed	Rocca	SESVanderHave
Giada	KWS	Levante	SESVanderHave
Franca	KWS	Monatunno	Syngenta
Radar	Carla Import	A911	Syngenta

### PRIMAVERILI TOLLERANTI RIZOMANIA E NEMATODI

NOME	CASA SEMENTIERA	NOME	CASA SEMENTIERA
Dallas	Betaseed	Thor	Carla Import
Houston	Betaseed	Vaclav	Carla Import
Spaniel	Betaseed	Ciclón	SESVanderHave
Bruna	KWS	NeKtarine	SESVanderHave
Massima	KWS	Nestorix	SESVanderHave
Piera	KWS	Baloo	SESVanderHave
Norina	KWS	Bison	SESVanderHave
Pauletta	KWS	Cactus	SESVanderHave
Marinella	KWS	Atleta	Syngenta
Fernando	Carla Import	Aumenta	Syngenta
Charly	Carla Import	Bramata	Syngenta

### PRIMAVERILI TOLLERANTI RIZOMANIA E RIZOCTONIA

NOME	CASA SEMENTIERA	NOME	CASA SEMENTIERA
Pixel	Betaseed	Prestige	Carla Import
Clementina	KWS	Anaconda	SESVanderHave
Moliere	Carla Import	Heracles	Syngenta

La circolare Agea del 5 dicembre 2011 ha fornito le modalità applicative per la concessione dell'aiuto ricordando preliminarmente che la "caratterizzazione per l'areale e le condizioni di coltivazione" è un requisito che tiene conto di una serie di parametri come produttività, zone geografiche e climatiche di coltivazione, resistenza a fitopatie, idoneo a fornire agli agricoltori le informazioni fondamentali sulla scelta che devono operare e sulle conseguenti azioni da seguire per l'ottimizzazione dei risultati.

La circolare Agea costituisce un vademecum per gli agricoltori per conoscere le varietà di sementi di barbabietola caratterizzate per i vari territori geografici. L'elenco (vedi tabelle) servirà come riferimento per le scelte da effettuare per le future semine in quanto a partire dalla domanda unica 2012, l'aiuto in argomento è erogato esclusivamente in favore degli agricoltori che utilizzano sementi certificate, confettate e caratterizzate.

■ Giuseppe Fugaro

### VARIETÀ PRIMAVERILI TOLLERANTI LA RIZOMANIA

NOME	CASA SEMENTIERA	NOME	CASA SEMENTIERA
Aaron	Aurora	Radar	Carla Import
Rodolfo	Aurora	Genio	Carla Import
Concerto	Betaseed	Elvis	Carla Import
Impala	Betaseed	Alezan	Carla Import
Montana	Betaseed	AnteK	Carla Import
New York	Betaseed	Ariete	SESVanderHave
Oregon	Betaseed	Duetto	SESVanderHave
Antinea	KWS	Ricer	SESVanderHave
Fabrizia	KWS	Rizor	SESVanderHave
Gea	KWS	Ritop	SESVanderHave
Leila	KWS	Venere	SESVanderHave
Liana	KWS	Rima	SESVanderHave
Lucrezia	KWS	Ninfea	SESVanderHave
Serenada	KWS	Zanzibar	SESVanderHave
Flavia	KWS	Dorotea	Syngenta
Ramona	KWS	Diamenta	Syngenta
Vincent	Carla Import	Amata	Syngenta
Arnold	Carla Import	Grinta	Syngenta
Lennox	Carla Import	Ambita	Syngenta

fie del 2011 e il consolidamento del plafond produttivo nazionale di circa 60mila ettari.

Per quanto riguarda il futuro del settore bieticolo-saccarifero, la Commissione Ue ipotizza la fine del regime delle quote nazionali e del prezzo minimo della bietola dopo la scadenza del 2015, facendo decadere successivamente quasi per intero, l'attuale ordinamento normativo, dimostratosi fino a oggi efficace e conveniente, non solo per le categorie produttrici ma anche per i consumatori europei e italiani. Le associazioni bieticole (Anb in primis) ritengono inaccettabile l'ipotesi di cambiare le regole del gioco in corsa e si adopereranno, con forza, per modificare la proposta di riforma di settore avanzata dalla Commissione. Tra l'altro il timing propo-

sto dalla Commissione stessa, appunto il 2015 e i tempi di approvazione della riforma, prevedibilmente non prima della seconda metà del 2013, imporrebbero agli operatori margini di manovra inaccettabili tra momento decisionale e sua applicazione, con la sola campagna 2014/2015 a fare da cuscinetto. Veramente troppo poco. Appare così necessario battersi a Bruxelles - in profonda sintonia con la Cibe-Confederazione europea dei bieticoltori - per sostenere la continuità degli attuali assetti. Per Anb l'obiettivo è il mantenimento del regime delle quote zucchero e del prezzo minimo della bietola almeno fino al 2020 e il mantenimento degli strumenti per la gestione del mercato e delle importazioni collegati al regime stesso. ■